

## **ALLEGATO A**

### **CAPITOLATO TECNICO**

---

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi di estumulazione ordinarie di feretro da loculo di testa realizzati - presso il Cimitero Monumentale di Torino con sede in corso Novara 137, AMPLIAZIONE 7^ CAMPO I (gr 30) e CAMPO L (gr 31) - in complessi esterni non accessibili con automezzi; le altezze dei manufatti variano da pochi centimetri fino ai 2,50 metri dei loculi di quarta o quinta fila ed è quindi necessario lavorare con ponteggi o trabattelli.

L'aggiudicatario dovrà eseguire 8 estumulazioni per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al venerdì) e dovranno essere eseguite solo ed esclusivamente le estumulazioni indicate giornalmente dal RUP, in base alle attività amministrative dell'azienda.

Le estumulazioni previste sono complessivamente circa 700.

#### **Art. 1 - Norme generali del servizio**

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

Le operazioni cimiteriali di estumulazione devono essere svolte in conformità a quanto stabilito dal:

- Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98; Legge 130/2001;
- D.P.R. n. 254/2003 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*);
- Legislazioni regionali in materia (*Legge regionale 31 ottobre 2007, n. 20 - Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri e s.m.i.*);
- Regolamenti comunali vigenti presso il Comune di Torino (D.P.R. n. 264).

Per le attività di sepoltura, sia per tumulazione che per inumazione, è obbligatorio l'impiego di un numero congruo di addetti per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni.

L'area interessata dalle operazioni deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare:

1. devono essere protette le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi, ecc.;
2. devono essere adottate apposite precauzioni per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature;
3. deve essere lasciata perfettamente pulita l'area interessata dall'intervento e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Il Responsabile del Servizio nominato dall'Aggiudicatario, prima dell'esecuzione degli interventi, e in coordinamento con gli addetti del servizio di custodia, deve sempre verificare la presenza delle necessarie autorizzazioni.

#### **Art. 2 Modalità di svolgimento delle operazioni di estumulazione**

La prestazione di servizio comprende le seguenti attività:

- a) Dotare l'area interessata di adeguata recinzione conforme alla vigente normativa in materia, con cartellonistica di sicurezza e delimitazione dei passaggi per il transito. La recinzione è finalizzata a delimitare, anche visivamente, le aree d'intervento, ad impedire la visione delle operazioni svolte al suo interno e a garantire la privacy nella zona interessata dalle operazioni. La recinzione dovrà delimitare esclusivamente le aree interessate dalle operazioni.
- b) Rilievo fotografico dello stato del singolo manufatto a carico di AFC Torino S.p.A..
- c) Rimozione accurata delle fotografie poste sulle sepolture e degli oggetti di arredo funebre, il materiale dovrà essere consegnato ai richiedenti utilizzando apposito contenitore o in caso di operazione d'ufficio depositarli in apposita area con i dati identificativi del defunto e della sepoltura.
- d) Asportazione della lapide.
- e) Rimozione/Demolizione della lastra di chiusura.

- f) Estrazione del feretro con la massima cura ed attenzione, raccolta dei resti mortali, se mineralizzati in apposita cassetta ossario (misure 65x26x16) dotata di lenzuolino bianco. In caso di salma non mineralizzata si rinvia al punto h).
- g) Inserimento della targa identificativa rinvenuta sul feretro originario riportante le generalità del defunto ed inserimento nella cassetta ossario contenente i resti mineralizzati (cosiddetti *resti ossei*).
- h) I resti non mineralizzati (cosiddetti *resti mortali*) dovranno essere ripuliti del materiale estraneo (tessuti, abbigliamento, ...) e riposti in un contenitore di cellulosa avente le seguenti dimensioni: cm 61x26x185, portata 80 Kg. avvolti in un telino di mater-bi di dimensioni adeguate (cm 140x250 circa), mentre per le operazioni d'ufficio da reinterrare, si dovranno trasportare con il feretro originale privo di coperchio di zinco e previa aspersione di prodotti enzimatici.
- i) Chiusura della cassetta ossario con apposito sigillo in piombo e apposizione di targhetta plastificata riportante: cognome/nome del defunto, data di nascita e data di morte; effettuare rilievo fotografico.
- j) Sistemazione della cassetta ossario come da scelta del richiedente, ovvero consegna della cassetta a personale AFC.
- Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al Responsabile Unico del Procedimento che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

## **2.a Modalità di rinvenimento dei resti**

- a) Nel caso di rinvenimento di **resti ossei**: si procede alla raccolta ed al posizionamento dentro a feretrino di zinco dotato di lenzuolino bianco, si inserisce sempre nel feretrino la targhetta identificativa trovata nel feretro, si esegue lo smaltimento della cassa separando legno da zinco e conferendola nelle nostre benne di raccolta poste all'interno del cimitero.
- b) Nel caso in cui si rinvenano **resti mortali** (salme non mineralizzate), su scelta indicata dal richiedente, si dovrà procedere:
- alla loro reinumazione in zona cimiteriale indicata da AFC Torino S.p.A. eseguendo le seguenti operazioni:
    - se possibile recuperare il feretro si procederà al reinterro in campo speciale posizionando la cassa completa priva di coperchio di zinco e con una copertura di cartone, oltre ad una targhetta identificativa. La composizione dei resti non mineralizzati dovrà avvenire con atteggiamento attento, consono e rispettoso del sentimento dei famigliari presenti; i resti mortali dovranno inoltre essere aspersi di enzimi (prodotti non artificiali, con funzione di catalizzatore che favoriscono le reazioni di trasformazione bio-chimica, trasformando il corpo in idrogeno, carbonio e azoto con lo scheletro come residuo esclusivo) che accelerino il processo di decomposizione.
    - trasporto del feretro dal fabbricato di sepoltura al campo;
    - predisposizione di fossa individuale (a fine operazioni), con utilizzo di escavatore, procedendo ad uno scavo profondo 1 metro e della larghezza di 80 cm con l'obbligo della colmatura della fossa immediatamente dopo la posa del feretro, e posizionando un arredo provvisorio fornito da AFC con il riferimento del defunto.
  - alla loro cremazione, previo l'assenso acquisito dei parenti aventi titolo a norma dell'art. 3 della Legge 130/01, in tal caso la ditta aggiudicataria dovrà:
    - procedere alla composizione dei resti mortali in apposito contenitore di cellulosa (misure cm 61x26x185), corredato da telino di mater-bi (misure cm 140x250) e da targhetta identificativa: l'operazione dovrà avvenire con atteggiamento attento, consono e rispettoso del sentimento dei famigliari presenti.

In tutti i casi la ditta aggiudicataria dovrà procedere alla suddivisione del materiale di risulta nei contenitori posti nei perimetri cimiteriali, separando lo zinco dai rivestimenti in legno e stoffa del feretro. I materiali dovranno essere accatastati separatamente.

Il trasporto presso l'impianto di cremazione dei resti è a carico di AFC.

L'Aggiudicatario dovrà tracciare, attraverso adeguato strumento informatico, le informazioni relative alle richieste pervenute dal R.U.P, allo svolgimento delle attività e a eventuali anomalie riscontrate.

Per ogni operazione cimiteriale dovrà essere redatta una Scheda di Intervento (all. n. 1) con le informazioni minime in esse previste.

Tale Scheda dovrà essere consegnata al Responsabile Unico del Procedimento entro il giorno successivo all'operazione.

## **2.b Attrezzature – Mezzi – Dispositivi di protezione individuale**

Oltre al personale sono a carico della ditta aggiudicataria le attrezzature e i mezzi necessari per lo svolgimento in sicurezza del servizio di estumulazione di feretri da loculo.

### Attrezzature necessarie:

- Ponteggio e/o trabattello e/o alzaferetri
- Mazza, mazzetta e scalpello
- Secchi per la raccolta delle macerie
- Slitta di acciaio da infilare sotto il feretro per l'asportazione della cassa
- Ganci per l'eventuale estrazione del feretro utilizzando le maniglie della cassa
- Furgone a norma chiuso adatto al trasporto feretri privo di eventuali scritte identificative della ditta aggiudicatrice
- Camioncino cassonato, per il trasporto e suddivisione in nostre benne dei legni, degli zinchi e delle macerie
- Escavatore min. 20 q.li – max 80 q.li
- Carrello porta feretri

Materiale di consumo e DPI necessari per la raccolta delle salme non mineralizzate e dei resti mortali:

- Contenitori di cellulosa (cm 61x26x185), ove necessario
- Telino mater bi (cm 140x250) ove necessario
- Feretrino ossario zincato (cm 65x26x16) ove necessario
- Lenzuolino cotone bianco (cm 70x90) ove necessario
- Enzimi (prodotti non artificiali, con funzione di catalizzatore che favoriscono le reazioni di trasformazione bio-chimica, trasformando il corpo in idrogeno, carbonio e azoto con lo scheletro come residuo esclusivo)
- Guanti neoprene
- Tute rischio biologico
- Mascherine
- Calzature con puntale
- Caschetti
- Occhiali di protezione

Tutto il materiale dovrà essere smaltito a cura della ditta aggiudicataria secondo la normativa vigente.

## **2.c Pulizia dell'area oggetto di estumulazioni**

L'area dovrà essere ripulita e il materiale dovrà essere riposto negli appositi cassoni a disposizione nell'area tecnica.

All'effettivo smaltimento dei rifiuti provvederà autonomamente AFC Torino S.p.A.

Al termine delle estumulazioni, la ditta aggiudicataria è tenuta ad eliminare tutto il materiale di stoccaggio e liberare il cantiere, nonché a risistemare tutte le aree interessate, lasciandole pulite e sgombre.

Il servizio dovrà essere effettuato a regola d'arte.

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di "Rappresentante", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Rappresentante avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Rappresentante, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Rappresentante deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

### **Art. 3 Attività a carico AFC Torino S.p.A.**

Saranno a carico di AFC le seguenti attività:

- I. La raccolta del consenso alla cremazione presso i famigliari.
- II. L'accoglienza e l'accompagnamento dei famigliari all'interno del cantiere per assistere alle operazioni di apertura del feretro e di recupero dei resti.
- III. La constatazione dello stato delle spoglie mortali all'atto dell'estumulazione.
- IV. La compilazione dei verbali ai sensi della procedura.
- V. La compilazione dell'avvenuta operazione, congiuntamente con la Ditta aggiudicataria, Mod\_ESTUEXT.
- VI. Successiva destinazione diversa dalla reinumazione.

### **Art. 4 Responsabilità danni ed eventuale assicurazione per danni a terzi**

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della stazione appaltante;
- b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Stazione Appaltante alla presenza del rappresentante della ditta aggiudicataria, in modo tale da consentire a quest'ultima di intervenire nella stima.

Qualora la Ditta aggiudicataria non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dalla Ditta aggiudicataria.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

### **Art. 5 Personale - Squadra operativa**

La ditta aggiudicataria dovrà garantire un gruppo di operatori finalizzata a garantire l'impiego quotidiano – dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, costituito da n. 4 operatori così suddivisi: 2 operai generici, + 1 operatore escavatorista, + 1 operatore caposquadra, tutti operatori cimiteriali qualificati, idonei alla mansione ed in regola con la formazione prevista dalla normativa, dovranno altresì essere muniti di tesserino identificativo. Il capo squadra dovrà essere dotato di un cellulare di servizio per le comunicazioni del caso.

Eventuali sostituzioni dovranno essere tempestivamente comunicate.

AFC in qualsiasi momento potrà chiedere la sostituzione di personale motivando per iscritto alla ditta aggiudicataria.

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere al RUP l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

Il Rappresentante avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto *Rappresentante*, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Rappresentante deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Stazione Appaltante con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

Ai sensi dell'art. 105 c. 9 del D.lgs. 50/2016, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art 30 c. 4 del D.lgs. 50/2016, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di

subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (numero e data della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

### **Art. 6 Tutela dei lavoratori e regolarità contributiva**

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 105 c. 8 del D.lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art 30 c. 5 D.lgs. 50/2016 in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5 citato, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

### **Art. 7 Controlli sull'esecuzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 D.lgs. 50/2016, le funzioni di controllo sull'esecuzione del contratto sono attribuite al RUP individuato in calce al presente capitolato; il medesimo svolge ai sensi dell'art. 102 D.lgs. 50/2016, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Il RUP, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato (All. n. 2).

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al disciplinare di gara.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

### **Art. 8 Penalità**

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del Procedimento procede all'applicazione di penali.

Le penali determinano l'ammontare del risarcimento del danno occasionato dall'inadempimento dell'obbligazione o dal ritardo nell'adempimento e vengono applicate in relazione alla tipologia, all'entità ed alla complessità della prestazione, nonché al suo livello qualitativo.

Nell'ambito del presente capitolato l'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

E' fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte della Città di Torino.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 113-bis del D.lgs. 50/2016, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno

applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del Procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti) la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di emissione, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di conformità (All. N. 2).

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*").

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio.

In ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

La penale sarà applicata per accertate carenze qualitative del servizio.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

E' fatto salvo, in ogni caso, l'obbligo da parte della Ditta aggiudicataria di sostituzione della merce rifiutata.

### **Art. 9 Sospensione dell'esecuzione del contratto**

Nelle sottoindicate circostanze espressamente indicate dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016, il RUP può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto:

#### **Sospensione totale:**

1) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che il servizio, ovvero la fornitura, procedano utilmente a regola d'arte e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto.

La sospensione deve risultare da verbale di sospensione contenente altresì: a) l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione del servizio; b) lo stato di avanzamento del servizio rispetto a quanto indicato nel contratto; c) le parti del servizio la cui esecuzione rimane interrotta; d) l'indicazione delle cautele adottate affinché, alla ripresa, il servizio possa essere continuato ed ultimato senza eccessivi oneri; e) l'indicazione della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti al momento della sospensione.

Il verbale di cui sopra è inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2) La sospensione del contratto può, altresì, essere disposta dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, nel loro complesso, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando il totale delle sospensioni superi sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; qualora la stazione appaltante si opponga, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione/i oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

In ogni caso la sospensione è sempre disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio indicando, altresì, il nuovo termine per l'esecuzione contrattuale.

### **Sospensione parziale**

3) Ove insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti del servizio eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti del servizio non eseguibili dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensioni totali o parziali del servizio disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra indicate, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.

### **Proroga contratto su istanza dell'esecutore**

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare il servizio nel termine fissato può chiedere una proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. Sull'istanza di proroga decide il RUP entro 30 gg. dal suo ricevimento ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016.

### **Art. 10 Risoluzione del contratto**

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 D.lgs. 50/2016 il RUP, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Il RUP provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il RUP ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il RUP redige apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore; qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016, fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 a titolo di risarcimento danni.

### **Art. 11 Recesso**

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D.lgs. 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi.



### **Art. 12 Sicurezza sul lavoro**

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "*Dichiarazione di ottemperanza*" (allegato 3 al presente capitolato).

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 l'impresa si impegna inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI ( documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato N. 4 al presente capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato N. 4, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

### **Art. 13 Divieto di cessione del contratto e di credito**

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D.lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento comunale dei contratti le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Art. 14 Spese di appalto, contratto ed oneri diversi**

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali.

### **Art. 15 Fallimento o altre cause di modifica della titolarità del contratto**

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ad aventi causa.

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino.

### **Art. 16 Domicilio e Foro competente**

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

### **Art. 17 Informativa trattamento dei dati personali (ART. 13-14 GDPR – regolamento UE 2016/679)**

Il Titolare del trattamento dei dati personali, in qualità di stazione appaltante, è AFC Torino S.p.A. gestore dei Servizi Cimiteriali per conto della Città di Torino, corso Peschiera 193, 10141 Torino, e-mail: [privacy@cimiteritorino.it](mailto:privacy@cimiteritorino.it).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la finalità del trattamento è la gestione delle procedure di gara e di affidamento di fornitura di lavori, beni e servizi ai sensi del codice degli appalti di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i, nel quale risiede la base giuridica del trattamento.

I dati possono essere trasmessi a responsabili esterni quali società di revisione, società di Audit, OdV ex D.lgs. 231/01 e similari e saranno resi pubblici nella misura prevista dalla vigente normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013; sono trattati per il periodo previsto dalla normativa amministrativa di riferimento, conservati in forma cartacea presso le sedi aziendali e in forma elettronica presso il CSI-Piemonte, corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino (nominato Responsabile del trattamento dei dati); non sono trasferiti all'estero e non vengono trattati con processi decisionali automatizzati con finalità di profilazione.

Sono garantiti, ove applicabili, i diritti previsti dal Regolamento UE (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione) illustrati nell'informativa completa consultabile all'indirizzo: [www.cimiteritorino.it/privacy](http://www.cimiteritorino.it/privacy).

Per contattare il Responsabile della protezione dei dati scrivere a [dpo-privacy@cimiteritorino.it](mailto:dpo-privacy@cimiteritorino.it).

**L'Amministratore Delegato**  
**AFC TORINO S.P.A.**  
*Antonio Colaianni*

**Il DEC**  
*Laura Casassa*

**Il Responsabile del Procedimento**  
*Dario Donna*

*Allegati:*

*All. 1 Scheda di intervento*

*All. 2 Certificato di conformità*

*All. 3 scheda di intervento "istruzioni operative"*